



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**I S T I T U T O C O M P R E N S I V O**  
**“ F. Collecini S. Leucio- Giovanni XXIII Castel Morrone”**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**  
Via Giardini Reali 44 – 81100 C A S E R T A  
Tel. 0823/301571 Fax 0823/301162  
C.F. 93036920614 e-mail: [ceic80800n@istruzione.it](mailto:ceic80800n@istruzione.it)  
SITO WEB ; [www.collecini.gov.it](http://www.collecini.gov.it)

**COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

Nome	Ruolo
Di Nardo Angelina	Dirigente Scolastico
Truocchio Daniela	Insegnante Scuola Primaria/F.S. Area 1
D'Onofrio Annalisa	Insegnante Scuola Secondaria I grado/ II Collaboratore

## **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

L'Istituto comprensivo "Collecini - Giovanni XXIII", diretto dalla Prof.ssa Angelina Di Nardo, ha la sua sede principale a San Leucio, località di fama storica ed artistica che costituisce inimitabile scenario grazie alla presenza del Complesso Monumentale del Belvedere ed alle verdi colline in cui esso è adagiato. I suoi plessi sono dislocati in ben sette località : Casola, Castel Morrone, Ercole, Puccianiello, Sala-Briano, San Leucio, Vaccheria, con un totale di oltre 1300 alunni.

L'Istituto Comprensivo Collecini- Giovanni XXIII, nella costituzione attuale, nasce dall'accorpamento dell'Istituto Giovanni XXIII con l'Istituto Francesco Collecini di San Leucio. Esso è stato in grado di fare della propria segmentazione territoriale una risorsa tale da arricchire l'offerta formativa, pur non rinunciando alla definizione di una propria precisa identità progettuale e formativa, che vede protagonisti in particolar modo la musica e l'apprendimento della lingua straniera.

L'istituto comprensivo "F. Collecini Giovanni XXIII" rappresenta nel territorio un punto di confluenza di realtà socio-economiche e culturali variegata. Dallo studio dei documenti forniti dagli enti locali, dallo scambio di idee con le associazioni, i gruppi, gli enti che operano nel territorio e dal monitoraggio dei dati, ricavati dalla tabulazione dei questionari distribuiti alle famiglie, si evince che la situazione socio-culturale nei vari plessi è rappresentata generalmente da un ceto medio o medio-alto. La platea scolastica dell'Istituto Comprensivo è, pertanto, eterogenea per stimoli culturali, modelli di comportamento e standard di vita.

Alcune località sono particolarmente legate alle tradizioni che intridono il territorio e la scuola si pone nell'ottica di valorizzare il patrimonio storico-culturale delle comunità all'interno della propria azione didattica.

In tutte le sedi, le famiglie risultano interessate al percorso formativo che la nostra scuola offre, così come attestano le numerose presenze degli allievi alle attività proposte in orario extracurricolare, riconoscendo all'Istituto il ruolo di centro promotore culturale nel contesto in cui opera. La scuola si avvale inoltre di sinergie e collaborazioni di associazioni culturali ed enti sportivi presenti sul territorio che, mettendo a disposizione progetti, iniziative e concorsi gratuiti, contribuiscono all'arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa.

## **RELAZIONE TRA IL RAV E IL PDM**

Sono state percorse le seguenti fasi operative:

1. individuazione dei punti di debolezza; 2. classificazione in ordine di importanza strategica; 3. Individuazione degli interventi di miglioramento possibili; 4. catalogazione delle iniziative in base a impatto e fattibilità.

Si elencano di seguito le azioni di miglioramento ritenute aderenti al conseguimento dei traguardi previsti.

**Risultanze del RAV**

ESITI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate	Miglioramento della prestazione nelle prove standardizzate.	Riduzione della varianza tra classi.
Competenze chiave e di cittadinanza	Conoscenza del sé e fiducia nei propri mezzi. Capacità di acquisire informazioni con vari mezzi comunicativi ed interpretarle criticamente.	Realizzare l'azione formativa d'Istituto sulla base di un curricolo verticale, graduale e condiviso, avente come orizzonte il quadro delle competenze chiave e di cittadinanza. Definizione di comuni criteri di verifica delle competenze chiave e di cittadinanza.

**Aree e obiettivi di processo. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo: calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.**

AREA PROCESSO	DI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Curricolo, progettazione valutazione	e	Definire un percorso formativo nel rispetto delle competenze chiave e di cittadinanza, valutabili in base a criteri condivisi.	4	5	20
Inclusione e differenziazione		Elaborare e realizzare percorsi e attività didattiche finalizzate all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, per sviluppare una positiva percezione del sé e dell'altro.	4	5	20
Ambiente di apprendimento		Incentivazione all'accesso di più gruppi classe alle tecnologie, per ampliare l'offerta formativa e promuovere la cooperazione quale modalità operativa.	3	4	12
Continuità orientamento	e	Formulare collegialmente le competenze di passaggio al grado successivo.	4	5	20

<b>IDEE GUIDA</b>		
<b>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</b>	<b>Criticità individuate/Piste per il miglioramento</b>	<b>Punti di forza della scuola</b>
<p>Sono stati presi in esame i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-risultanze del RAV;</li> <li>-esiti degli studenti;</li> <li>-restituzione dati prove INVALSI;</li> <li>-strumenti a disposizione per la progettazione;</li> <li>-strumenti a disposizione per la valutazione;</li> <li>-pratiche educative nel processo di insegnamento/apprendimento.</li> </ul>	<p><u>Criticità individuate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Nella scuola primaria, la varianza tra le classi risulta essere distante dal dato nazionale sia in italiano che in matematica.</li> <li>-La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione e dei bisogni educativi degli studenti è una pratica sistematica ma poco strutturata.</li> <li>-Il nesso fra gli assi disciplinari e le competenze chiave non risulta esplicitato nella pianificazione del lavoro individuale.</li> <li>-È assente una precisa definizione delle competenze di passaggio fra gli ordini di scuola.</li> <li>-Non tutte le classi dell'Istituto hanno accesso agli spazi laboratoriali e ai sussidi multimediali.</li> </ul> <p><u>Piste per il miglioramento</u></p> <p>Alla luce di quanto emerso, si ritiene necessaria l'attivazione e la promozione delle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-elaborazione di progetti calibrati sulle esigenze della classe, con particolare riferimento, per quanto concerne soprattutto la scuola primaria, al recupero delle competenze linguistiche e logico-matematiche;</li> <li>-realizzazione di percorsi di inclusione, provvisti di chiari obiettivi da conseguire e monitoraggio periodico.</li> <li>-Progettazioni individuali attente all'acquisizione delle competenze chiave.</li> <li>-Stesura di comuni criteri di valutazione.</li> <li>-Promozione di un maggior utilizzo dei sussidi multimediali, anche nell'ambito del progetto continuità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</li> <li>-Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).</li> <li>-Il risultato delle valutazioni degli esami di Stato è superiore agli standard provinciali, regionali e nazionali nella fascia medio-alta (7-8-9-10).</li> <li>L'Istituto si è dotato di importanti infrastrutture (rete wireless con accesso alla rete telematica in fibra ottica).</li> <li>-Il progetto educativo della scuola include attività di ampliamento dell'offerta formativa i cui obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere risultano espressi in modo chiaro.</li> </ul>

## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE
CURRICOLO E COMPETENZE CHIAVE
COMPETENZE DI PASSAGGIO
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

### PROGETTI

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento:**

**INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE**

**OBIETTIVO DI PROCESSO:**

Elaborare e realizzare percorsi e attività didattiche finalizzate all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, per sviluppare una positiva percezione del sé e dell'altro.

**TRAGUARDO SEZ 5 RAV:**

Riduzione della varianza tra classi.

Realizzare l'azione formativa d'Istituto sulla base di un curriculum verticale, graduale e condiviso, avente come orizzonte il quadro delle competenze chiave e di cittadinanza.

**PRIORITÀ:**

Miglioramento della prestazione nelle prove standardizzate.

Conoscenza del sé e fiducia nei propri mezzi. Capacità di acquisire informazioni con vari mezzi comunicativi ed interpretarle criticamente.

**ESITI DEGLI STUDENTI:**  
 Risultati nelle prove standardizzate  
 Competenze chiave e di cittadinanza

**Responsabile dell'iniziativa:** Trucchio Daniela

**Data di inizio e fine:** settembre-giugno

**Docenti coinvolti:** Docenti di scuola primaria e secondaria

**Destinatari:** Alunni di scuola primaria e secondaria

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

<b>Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE</b>	
<p><u>Obiettivi operativi</u>          -Innalzare i livelli di prestazione, mediante interventi di potenziamento, di consolidamento e di recupero in orario curriculare.          -Individuare percorsi formativi attraverso tecniche di insegnamento legate alla didattica laboratoriale e all'apprendimento cooperativo.          -Motivare l'apprendimento degli alunni, migliorando l'autostima, attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali .</p>	<p><u>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</u>          Il progetto intende porre l'accento su una maggiore dinamicità della progettualità didattica, affinché, anche mediante approccio laboratoriale, possa risultare più efficace per contribuire allo sviluppo delle potenzialità di ciascun allievo. La condivisione di tale ottica da parte dei docenti consente inoltre una più incisiva azione a favore dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e della formazione di una positiva percezione del sé e dell'altro.</p>
<p><u>Budget previsto:</u>          0 Euro</p>	
<b>Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE</b>	
<p><u>Descrizione delle principali fasi di attuazione</u>          1-FASE Comunicazione ai docenti delle finalità del progetto.          2-FASE Rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi in ciascuna classe interessata.          3-FASE Organizzazione di attività didattiche specifiche nei singoli plessi, volte al recupero, consolidamento e</p>	<p><u>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</u>          Il progetto viene diffuso tramite</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> informativa in Collegio Docenti</li> <li><input type="checkbox"/> comunicazioni on line</li> <li><input type="checkbox"/> informativa ai docenti coinvolti</li> </ul>

potenziamento delle competenze, mediante approcci metodologici di vario genere.

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

Il sistema di monitoraggio prevede incontri periodici nella fase successiva alle valutazioni parziali e/o finali

#### Risultati attesi

Incremento degli interventi di successo per l' inclusione degli alunni in difficoltà.

#### Indicatori di monitoraggio

- Numero di interventi individuali e/o di gruppo per recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.
- Numero di attività laboratoriali programmate e di classi coinvolte.
- Maggior motivazione all'apprendimento da parte degli alunni.
- Ricaduta positiva sul rendimento scolastico degli alunni.

#### Modalità di rilevazione

- Registrazione dei risultati delle prove di verifica e delle osservazioni sistematiche degli alunni destinatari dell'intervento.
- Incontri periodici e analisi collettiva dei documenti realizzati.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

- discussione delle criticità emerse
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano descritto e ragioni che le determinano.

#### Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

Il progetto viene diffuso tramite

- informativa in Collegio Docenti
- comunicazioni on line
- informativa ai docenti coinvolti

## Tempistica dell'attività

Attività	Tempificazione attività										Note
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Informativa ai docenti	x										
Rilevazione dei bisogni formativi in ciascuna classe		x	x	x							
Elaborazione degli itinerari formativi					x	x	x				
Raccolta della documentazione prodotta								x	x		
Monitoraggio finale										x	

Situazione

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

## MONITORAGGIO IN ITINERE E FINALE

Data di rilevazione	Risultati attesi	Indicatori	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e/o proposte di modifica



<b>Data di rilevazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e/o proposte di modifica</b>

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e/o proposte di modifica</b>

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento:  
CURRICOLO E COMPETENZE CHIAVE**

**OBIETTIVO DI PROCESSO:**

Definire un percorso formativo nel rispetto delle competenze chiave e di cittadinanza, valutabili in base a criteri condivisi.

**TRAGUARDO SEZ 5 RAV:**

Riduzione della varianza tra classi.

Realizzare l'azione formativa d'Istituto sulla base di un curriculum verticale, graduale e condiviso, avente come orizzonte il quadro delle competenze chiave e di cittadinanza. Definizione di comuni criteri di verifica delle competenze chiave e di cittadinanza.

**PRIORITÀ:**

Miglioramento della prestazione nelle prove standardizzate.

Conoscenza del sé e fiducia nei propri mezzi. Capacità di acquisire informazioni con vari mezzi comunicativi ed interpretarle criticamente.

**ESITI DEGLI STUDENTI:**

Risultati nelle prove standardizzate.

Competenze chiave e di cittadinanza.

**Responsabile  
dell'iniziativa:**

Trucchio Daniela

**Data di inizio e fine:**

ottobre-giugno

**Docenti coinvolti**

Docenti di tutti gli ordini di scuola

**Destinatari:**

Alunni di tutte le classi

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE	
<p><u>Obiettivi operativi</u> -Definire per tutti gli ordini di scuola un percorso formativo , nel rispetto delle competenze chiave e di cittadinanza. -Disporre di griglie e criteri per la valutazione delle competenze.</p>	<p><u>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</u> Il progetto intende elaborare un curricolo verticale condiviso e definire comuni criteri di valutazione. In tal modo si vuole offrire al docente un valido riferimento, grazie alla chiara interconnessione fra gli assi disciplinari e le competenze chiave, nella strutturazione della propria progettazione didattica e nella definizione del traguardo formativo verso il quale ciascuna proposta di apprendimento dovrà tendere.</p>
<p><u>Budget previsto:</u> Da definire</p>	
Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE	
<p><u>Descrizione delle principali fasi di attuazione</u> 1-FASE Comunicazione ai docenti delle finalità del progetto. 2-FASE Gruppi di lavoro per definire l'interconnessione tra gli obiettivi disciplinari e le competenze chiave relativi alla progettazione di ciascuna classe. 3-FASE Revisione del curricolo verticale. 3-FASE Pianificazione e realizzazione, da parte della commissione miglioramento, di griglie di valutazione delle competenze (per alcune classi della scuola primaria).</p>	<p><u>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</u> Il progetto viene diffuso tramite</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> informativa in Collegio Docenti</li><li><input type="checkbox"/> comunicazioni on line</li><li><input type="checkbox"/> informativa ai docenti coinvolti</li></ul>

## **Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

### Risultati attesi

Disporre di un documento condiviso, quale riferimento di programmazioni e progettualità per ogni ordine di scuola, e di griglie e criteri per la valutazione delle competenze

### Indicatori di monitoraggio

Realizzazione entro il termine dell'anno scolastico di:

- documenti di raccordo fra competenze chiave e obiettivi degli assi disciplinari per ciascuna classe.
- curricolo verticale per competenze (revisione).
- criteri di valutazione(per alcune classi della primaria).

### Modalità di rilevazione

- Analisi dei documenti negli incontri periodici del gruppo di miglioramento.
- Verbali degli incontri.

Si precisa che, data la prospettiva triennale del conseguimento del traguardo, durante il corrente anno scolastico, la commissione si riserverà la possibilità di definire di volta in volta le modalità operative maggiormente funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

## **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

- discussione delle criticità emerse
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano descritto e ragioni che le determinano.

### Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

Il progetto viene diffuso tramite

- informativa in Collegio Docenti
- comunicazioni on line
- informativa ai docenti coinvolti
- riunioni di staff

## Tempistica dell'attività

Attività	Tempificazione attività										Note	
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Comunicazione ai docenti delle finalità del progetto.		x										
Lavoro in gruppi per definire l'interconnessione tra gli obiettivi disciplinari e le competenze chiave relativi alla progettazione di ciascuna classe.		x										
Revisione del curriculum verticale						x	x					
Pianificazione del lavoro della commissione miglioramento.					x							
Sessione di lavoro della commissione per l'elaborazione di criteri e griglie.						x	x	x	x	x		
Monitoraggio finale											x	

Situazione

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

## MONITORAGGIO IN ITINERE E FINALE

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e/o proposte di modifica</b>

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e/o proposte di modifica</b>

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e/o proposte di modifica</b>

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento:  
COMPETENZE DI PASSAGGIO**

**OBIETTIVO DI PROCESSO:**

Formulare collegialmente le competenze di passaggio al grado successivo.

**TRAGUARDO SEZ 5 RAV:**

Realizzare l'azione formativa d'Istituto sulla base di un curriculum verticale, graduale e condiviso, avente come orizzonte il quadro delle competenze chiave e di cittadinanza. Definizione di comuni criteri di verifica delle competenze chiave e di cittadinanza.

**PRIORITÀ:**

Conoscenza del sé e fiducia nei propri mezzi. Capacità di acquisire informazioni con vari mezzi comunicativi ed interpretarle criticamente.

**ESITI DEGLI STUDENTI:**

Competenze chiave e di cittadinanza.

**Responsabile  
dell'iniziativa:**

D'Onofrio Annalisa

**Data di inizio e fine:**

ottobre-giugno

**Docenti coinvolti**

Docenti di tutti gli ordini di scuola

**Destinatari:**

Alunni delle classi ponte

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE**

Obiettivi operativi

Favorire il successo formativo degli alunni uniformando:  
- i requisiti richiesti in ingresso ed in uscita da un ordine di

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto

Il progetto intende realizzare un quadro di riferimento condiviso allo scopo di rendere più sereno il passaggio dell'alunno da un

scuola all'altro; - i criteri di valutazione del livello di padronanza delle competenze acquisite per le classi ponte.	ordine di scuola all'altro.
<u>Budget previsto:</u> 0 Euro	
<b>Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE</b>	
<u>Descrizione delle principali fasi di attuazione</u> 1-FASE Comunicazione ai docenti delle finalità del progetto. 2-FASE Convocazione della commissione di lavoro definizione delle competenze di passaggio. 3-FASE Elaborazione di griglie di osservazione e prove di verifica, da utilizzare per i tre ordini di scuola in ingresso e in uscita.	<u>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</u> Il progetto viene diffuso tramite <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> informativa in Collegio Docenti</li> <li><input type="checkbox"/> comunicazioni on line</li> <li><input type="checkbox"/> informativa ai docenti coinvolti</li> <li><input type="checkbox"/> riunioni di staff</li> </ul>
<b>Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI</b>	
<u>Risultati attesi</u> Disporre di un quadro di riferimento collegialmente condiviso da utilizzare in previsione del passaggio dell'alunno al grado successivo.  <u>Indicatori di monitoraggio</u> -Partecipazione dei docenti dei tre ordini di scuola. -Griglie e documenti di raccordo fra le competenze. -Prove condivise di verifica in uscita e di prerequisiti in ingresso.  <u>Modalità di rilevazione</u> -Analisi dei documenti negli incontri periodici del gruppo di miglioramento. -Verbali degli incontri.	



## Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

- discussione delle criticità emerse
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano descritto e ragioni che le determinano.

### Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

Il progetto viene diffuso tramite

- informativa in Collegio Docenti
- comunicazioni on line
- informativa ai docenti coinvolti
- riunioni di staff

### Tempistica dell'attività

Attività	Tempificazione attività										Note	
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Comunicazione ai docenti delle finalità del progetto.					x							
Pianificazione del lavoro da parte della commissione.					x							
Definizione delle competenze di passaggio.						x	x	x				
Elaborazione di griglie e schede di osservazione.									x	x		
Scelta delle prove di verifica in ingresso e in uscita.										x		
Monitoraggio finale										x		

Situazione .Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi-Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi -Verde = attuata

## MONITORAGGIO IN ITINERE E FINALE

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e/o proposte di modifica</b>

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e/o proposte di modifica</b>

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e/o proposte di modifica</b>

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento:  
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

**OBIETTIVO DI PROCESSO:** Incentivazione all'accesso di più gruppi classe alle tecnologie, per ampliare l'offerta formativa e promuovere la cooperazione quale modalità operativa

**TRAGUARDO SEZ 5 RAV:**

Realizzare l'azione formativa d'Istituto sulla base di un curriculum verticale, graduale e condiviso, avente come orizzonte il quadro delle competenze chiave e di cittadinanza. Definizione di comuni criteri di verifica delle competenze chiave e di cittadinanza. Riduzione della varianza tra classi.

**PRIORITÀ:**

Conoscenza del sé e fiducia nei propri mezzi. Capacità di acquisire informazioni con vari mezzi comunicativi ed interpretarle criticamente. Miglioramento della prestazione nelle prove standardizzate.

**ESITI DEGLI STUDENTI:**

Competenze chiave e di cittadinanza.  
Risultati nelle prove standardizzate

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	D'Onofrio Annalisa
--------------------------------------	--------------------

<b>Data di inizio e fine:</b>	novembre-giugno
-------------------------------	-----------------

<b>Docenti coinvolti</b>	Docenti di scuola primaria e secondaria
--------------------------	---

<b>Destinatari:</b>	Alunni di scuola primaria e secondaria
---------------------	--

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE**

<u>Obiettivi operativi</u> - Acquisire la padronanza degli strumenti relativi al linguaggio	<u>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</u> Il progetto intende prestare attenzione alle realtà scolastiche
--	---

<p>informatico.          -Imparare a lavorare in gruppo          -Saper utilizzare strumenti multimediali con finalità di ricerca ed approfondimento degli argomenti di studio.</p>	<p>dell'Istituto penalizzate dalla carenza di sussidi multimediali e, allo stesso tempo, incentivare i docenti allo scopo di creare un più stimolante ambiente di apprendimento e favorire la cooperazione fra i pari.</p>
<p><u>Budget previsto:</u>          0 Euro</p>	
<p><b>Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE</b></p>	
<p><u>Descrizione delle principali fasi di attuazione</u>          1-FASE Comunicazione ai docenti delle finalità del progetto.          2-FASE Distribuzione di tabelle di rilevazione delle attività.          3-FASE Utilizzo degli strumenti multimediali nelle attività di apprendimento delle varie classi.</p>	<p><u>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</u>          Il progetto viene diffuso tramite</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> informativa in Collegio Docenti</li> <li><input type="checkbox"/> comunicazioni on line</li> <li><input type="checkbox"/> informativa ai docenti coinvolti</li> <li><input type="checkbox"/> riunioni di staff</li> </ul>
<p><b>Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI</b></p>	
<p><u>Risultati attesi</u>          Gli alunni utilizzano le nuove tecnologie per approfondimenti dei vari ambiti disciplinari, per potenziare le competenze acquisite, per realizzare prodotti multimediali.</p> <p><u>Indicatori di monitoraggio</u>          -Uso autonomo dello strumento tecnologico.          -Maggiore disponibilità alla cooperazione con i pari.          -Maggior motivazione all'apprendimento.          -Numero di attività registrate.</p> <p><u>Modalità di rilevazione</u>          -Tabelle di registrazione.          -Risultati delle osservazioni sistematiche degli alunni.</p>	
<p><b>Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO</b></p>	

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

- discussione delle criticità emerse
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano descritto e ragioni che le determinano.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

Il progetto viene diffuso tramite

- informativa in Collegio Docenti
- comunicazioni on line
- informativa ai docenti coinvolti
- riunioni di staff

**Tempistica dell'attività**

Attività	Tempificazione attività										Note
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Comunicazione ai docenti delle finalità del progetto.			x		x						Successiva estensione dell'iniziativa a classi inizialmente non previste.
Distribuzione delle tabelle			x		x						
Realizzazione delle attività						x	x	x	x		
Raccolta dei documenti									x	x	
Monitoraggio finale										x	

Situazione

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi-Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi -Verde = attuata

## MONITORAGGIO IN ITINERE E FINALE

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e/o proposte di modifica</b>

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e/o proposte di modifica</b>

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Considerazioni critiche e/o proposte di modifica</b>